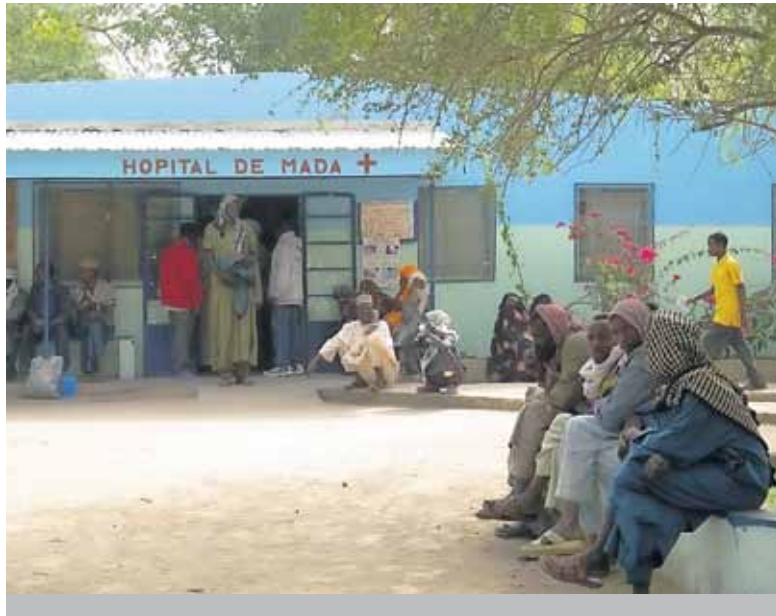


# Tre incontri e una mostra in ricordo di Baba Maggi

La foto-mostra verrà inaugurata domani a Mendrisio. Gli incontri focalizzeranno l'opera umanitaria del medico di Caneggio.



L'ospedale di Mada in Camerun.

Un viaggio durato quarant'anni, iniziato nel 1948 e conclusosi con la morte del medico di Caneggio nel primo pomeriggio del 25 luglio 1988 all'Ospedale di Mada, poco prima di iniziare il consueto giro di visite. Mada è il sesto ospedale fondato dal dottor Giuseppe Maggi a metà degli anni '70 nell'estremo Nord del Camerun, a pochi chilometri dal Lago Ciad. Un'impresa umanitaria la sua che ha suscitato grande interesse in Svizzera, a livello internazionale (fu candidato al Nobel) e naturalmente in Ticino dove l'Opera Umanitaria che porta il suo nome ha sviluppato e consolidato nel tempo il progetto sanitario, sempre in cammino, di Mada.

Nel 25.mo anniversario della scomparsa del dottor Maggi, le sue iniziative in Camerun e i successivi interventi dell'Opera Umanitaria saranno al centro di un'originale mostra fotografica allestita, al Liceo Cantonale di Mendrisio, da un gruppo di ragazze (Giulia Beretta, Monica Bianchi, Valentina Rinaldi, Elisa Bossi, Laura Frigerio) dell'opzione complementare arti visive della classe terza guidata dalla professoressa e vice direttrice dell'istituto, Amanda

Ostinelli. L'avvincente viaggio è costruito con le immagini fornite dall'Opera Umanitaria e dal prezioso materiale del Museo etnografico della valle di Muggio. Tre incontri, sempre promossi dal Liceo, lungo il mese di apertura della mostra fotografica (aperta dal 7 maggio fino al 7 giugno) faciliteranno il percorso di conoscenza del

continente e del Camerun in particolare: il 22 maggio sarà la volta della Fosit, l'organizzazione che raggruppa gran parte delle onlus ticinesi; martedì 28 maggio sarà il dottor Gianfranco Bolognini, con altri due suoi colleghi, ad approfondire la realtà sanitaria di Mada; venerdì 31 verrà proiettato il documentario TSI "L'eredità di Baba Maggi", girato di recente a Mada dalla giornalista Claudia Iseli che incontrerà gli studenti.

L'Ospedale di Mada risponde ai bisogni di salute di un distretto geograficamente vasto come il Canton Ticino abitato da 125mila persone. Come un'oasi sorta in mezzo alla savana, su una terra di transito, di difficile accesso, un incrocio di piste che portano verso il Ciad, la Nigeria e il Niger, l'ospedale oggi conta 17 padiglioni, 115 letti e 47 dipendenti tutti africani. Una struttura in prima linea nel rispondere alle esigenze sanitarie di un territorio falciato da malattie killer come malaria, tubercolosi e Aids.

L'intera struttura riesce a vivere con mille franchi al giorno, il costo in Svizzera per l'ospedalizzazione di un solo paziente. Un riferimento costante sull'attività dell'Opera umanitaria che prosegue tuttora può essere ottenuto consultando il sito: [www.fondazionemaggi.ch](http://www.fondazionemaggi.ch). (red.)

Paolo Crivelli del Museo etnografico, il sindaco Carlo Croci e l'ing. Michele Füst, ultimo a destra, brindano al pregevole restauro nel nucleo di Cragno. (foto Scolari)



Paolo Crivelli del Museo etnografico, il sindaco Carlo Croci e l'ing. Michele Füst, ultimo a destra, brindano al pregevole restauro nel nucleo di Cragno. (foto Scolari)

da tempo, delle cantine rimanevano unicamente i basamenti. Il restauro è stato condotto nel pieno rispetto delle caratteristiche e dei materiali originari. Tre dei sette caselli sono stati interamente ricostruiti con pietre di cava posate con la tecnica della muratura a secco, fissate con una miscela di sabbia e calce per aumentarne la stabilità. La copertura dei tetti è stata rifatta con le piode. I restanti quattro caselli rimangono leggibili attraverso le rovine ripulite e consolidate. Il lavatoio e la fontana di abbeveraggio hanno pure ritrovato valore estetico con il rifacimento del tetto in coppi.

L'iniziativa era partita dall'ex comune di Salorino che aveva dato mandato al Museo etnografico della Valle di Muggio di curare la ricerca storica e allestire il progetto di restauro. Rilevato dalla Città di Mendrisio nel 2004, il progetto è passato per la realizzazione all'Associazione regione Valle di Muggio, Val Mara e

Salorino - RVM (oggi Associazione dei comuni del Generoso). I lavori sono stati condotti attraverso il programma occupazionale temporaneo della RVM, che si diversifica dagli altri programmi occupazionali per il fatto che assicura delle prestazioni annuali e si occupa di rilevare le competenze e di sostenere il collocamento. Dopo una radicale pulizia del sito, con la rimozione della vegetazione cresciuta incontrastata per anni e del materiale franato dal pendio, sono stati allontanati i detriti all'interno dei caselli, avendo cura di non danneggiare il percorso dell'acqua. Successivamente è iniziata la ricostruzione con le pietre riquadrate a suon di scalpello.

Lavori si sono conclusi alla fine del 2012. Il complesso fa ora parte dell'offerta turistica e riveste una funzione didattica e di studio. Un pannello illustrativo offre le informazioni necessarie.

IERI L'INAUGURAZIONE A CRAGNO

## Caselli del latte, che bel restauro!

A Cragno, frazione del quartiere cittadino di Salorino posta a quasi mille metri di quota sul versante dolce del Monte Generoso, quella di ieri è stata una domenica speciale. In occasione della festa della Madonna del Buon Consiglio sono stati infatti inaugurati i "caselli del latte" e il lavatoio, pregevole e singolare testimonianza storico-rurale che ha ritrovato l'antico smalto dopo un radicale intervento di recupero attuato in collaborazione fra la Città, il Museo etnografico della Valle di Muggio e l'Associazione dei comuni del Generoso.

L'intervento rientra nel pacchetto di interventi che hanno interessato il quartiere, pioniere dell'aggregazione con il capoluogo del distretto di cui fa parte dal 2004. Un capitolo che va ad aggiungersi alle migliorie ai parcheggi, alla pavimentazione dei parchi giochi e ad altri interventi ma che è decisamente più singolare. Il risanamento dei caselli del latte e del lavatoio si inseriscono infatti in un filone che testimonia l'attenzione per il passato guardando avanti, aggiungendo cioè un tassello di un certo interesse anche sotto il profilo turistico impreziosendo i sentieri

che si diramano sulla montagna per antonomasia del distretto. In questo contesto, tra l'altro, va citata anche la ricostruzione del muro a secco del Giro di Campora, sempre a Salorino, con un intervento condotto dalla Fondazione per l'ambiente con l'aiuto del Servizio civile e la direzione dell'Ufficio tecnico.

Ma torniamo ai caselli del latte, frutto dell'ingegno di chi viveva sui monti. Sono un geniale sistema di conservazione le latte che sfrutta la frescura dell'acqua di sorgente. Le piccole cantine di forma rettangolare o trapezoidale non superano i dieci metri quadrati, hanno muri in pietra calcarea e pavimenti leggermente concavi in laterizio. Il complesso di Cragno è un caso eccezionale nel contesto di una regione carsica qual è il Monte Generoso, dove scarseggia acqua sorgiva. In nessun'altra località è possibile trovare un assemblamento così denso di edifici, direttamente a contatto con la fonte e il lavatoio. Un semplice quanto efficace sistema di canali convoglia l'acqua corrente verso i pavimenti comunicanti delle cantine, assicurando il necessario refrigerio. Cadute in rovina

OGGI ALLE 18.30

## Stabio festeggia Del Bufalo

Stabio festeggia il concittadino Alessandro Del Bufalo. Il deputato nella giornata odierna assumerà infatti la carica di presidente del Gran Consiglio. Per sottolineare l'avvenimento il Comune ha allestito un ricevimento, aperto a tutti, previsto questa sera alle 18.30 nella sala multiuso della Scuola media. Il ricevimento, decorato dalla Filarmonica Unione di San Pietro, sarà aperto dagli interventi ufficiali da parte delle autorità comunali, del presidente del Consiglio di Stato e del neo primo cittadino del Cantone. In conclusione, verso le 19.30, verrà offerto un aperitivo.

## Pomeriggio informativo Professioni verdi si presentano a Mezzana

L'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), in collaborazione con la direzione della scuola, organizza per mercoledì 8 maggio, alle ore 14.15 presso l'aula conferenze dell'istituto agrario Mezzana-Balerna, un pomeriggio informativo con visita accompagnata al Centro professionale del verde Mezzana, centro di formazione per le professioni della natura. Verranno presentate la formazione alle professioni di agricoltore/trice, cantiniere/a, orticoltore/trice, viticoltore/trice, addetto/a alle attività agricole e custode di cavalli e fornite informazioni sulle possibilità di perfezionamento e specializzazione. Le professioni di giardiniere/a e fiorista saranno presentate il 15 maggio alle ore 14.15.

in breve

CONFERENZA STASERA A CHIASSO

### Internet e rischi

Stasera alle 20.30, nell'Aula Magna delle scuole medie di Chiasso, si terrà una importante serata informativa dell'ASPI (Associazione Svizzera) che concerne la prevenzione dei rischi legati all'utilizzo di internet. L'attenzione è concentrata sull'importanza di sviluppare nei ragazzi un atteggiamento critico che consenta loro di utilizzare i Social Network con la consapevolezza dei rischi in cui possono incorrere. Durante la serata viene offerta la possibilità a tutti gli interessati di approfondire le competenze educative in quest'ambito, attraverso un avvicinamento al mondo digitale da un punto di vista tecnico, legale, comportamentale e sociale. L'incontro è organizzato dall'Assemblea dei Genitori delle Scuole Medie di Chiasso.

MENDRISIO

### Cinerassegna Guédiguian

Nell'ambito della rassegna dedicata al regista francese di origine armena Robert Guédiguian (proposta in collaborazione con i circoli del cinema di Bellinzona e Locarno), domani martedì 7 maggio, presso la Multisala Teatro Mignon e Ciak, alle 20.45, il Cineclub del Mendrisiotto presenta "Le voyage en Arménie" (Francia, 2006; dati tecnici: 35 mm, colore, v.o. francese e armeno, st. fr., 125').

STABIO

### Fotoconcorso al Museo

Per il 12 maggio 2013, Giornata internazionale dei musei, il Museo della civiltà contadina del Mendrisiotto indice un concorso di fotografia aperto a tutti. Durante la giornata di porte aperte, dalle 14.00 alle 17.00 sarà possibile visitare gratuitamente il museo e trovare degli spunti per fotografare, magari in maniera inusuale, gli oggetti esposti. Le foto saranno da inviare al museo per posta o per posta elettronica ([museo@stabio.ch](mailto:museo@stabio.ch)) entro e non oltre il 30 maggio 2013. Tutte le foto pervenute verranno pubblicate sul sito del comune di Stabio ([www.stabio.ch](http://www.stabio.ch)) e le tre migliori (scelte da una giuria) premiate.

### piccola cronaca

MENDRISIO: gita SAT - La SAT Mendrisio organizza giovedì 9 maggio (Ascensione) un'escursione all'abbazia di San Benedetto nell'entroterra di Lenno sulle rive del Lario. Partenza dal cimitero di Mendrisio alle 8.30. Informazioni ed iscrizioni telefonando ai capigita Rita e Guido Codoni tel. 091/647.19.60.

MENDRISIO: gita al Sasso Gordona - Sabato 25 maggio, ritrovo alla stazione di Mendrisio alle 9.15 e partenza (in auto) alle 9.30. Per informazioni ed adesioni contattare Agnes Neuwander Tarozzo (tel. 091/647.17.35 - cell. 076/326.17.34 (e-mail: [psicotarozzo@bluemail.ch](mailto:psicotarozzo@bluemail.ch), [www.analisi-bioenergetica.ch](http://www.analisi-bioenergetica.ch)).

CHIASSO: m.a.x. museo - Il m.a.x. museo rimarrà aperto nella giornata festiva del 9 maggio.

### medico e farmacia di turno

MENDRISIOTTO lu Farm. Della Montagna, Arzo, tel. 091/646.55.61; da ma Farm. Bernasconi, via San Gottardo 29, Coldreio, tel. 091/646.49.22. Se non risponde: tel. 1811.

Medico di turno: dalle 19.00 alle 07.00: tel. 091/800.18.28.

### Stabio, asilo a energia solare



Occupava una superficie di 323 metri quadrati e ha una produzione annuale di oltre 70mila chilowatt/ora il nuovo impianto fotovoltaico che è stato installato sul tetto della Scuola dell'infanzia di Stabio, anch'essa di fresca realizzazione in via Luvee, dove sono ospitate quattro sezioni. Lo segnala il Municipio ricordando che la potenza dell'impianto è di 64 kW.

OPERAZIONE ANTI DROGA

## 21 arresti e 34 chili di cocaina bloccati in mezza Europa

Partita da un sequestro di valuta e sviluppata con innovative tecniche investigative, si è conclusa l'operazione "Fly Emotion" che ha visto i militari della GdF, coordinati dalla Procura della Repubblica di Busto Arsizio, unitamente alle Polizie di molti Paesi europei, infliggere un duro colpo alle organizzazioni internazionali dedite al traffico di stupefacenti. L'inchiesta ha portato all'arresto di tre cittadini italiani, quattro nigeriani, uno spagnolo e tredici paraguayani, provenienti o intenzionati a raggiungere aeroporti portoghesi, brasiliani, costaricani, dominicani, paraguayani ed olandesi; nelle cavità corporee di tredici di essi e nei bagagli dei restanti otto, occultati nei modi più fantasiosi, sono stati rinvenuti più di 34 chili di cocaina.